La ricorrenza

LA MEMORIA

Giuseppe Crimaldi

«Siani modello per tutti» compleanno anti-camorra

▶L'appuntamento sotto la redazione del Mattino, De Iesu: incontro non rituale

▶Giancarlo avrebbe compiuto 65 anni Il ricordo anche nell'aula della Camera

Giancarlo Siani, per non dimenticare. Giancarlo Siani, per ricordare ai giovani che oggi si affacciano alla professione giornalistica - e non solo a loro - il valore della verità, il dovere della corretta informazione, il sacrificio. Giancarlo Siani, ancora, per tenere bene a mente che cosa significhi fare il cronista in una provincia e in una regione che conta il più alto numero di giornalisti minacciati e sotto scorta. A 39 anni dall'uccisione del cronista coraggioso che indagava e pubblicava articoli scomodi e urticanti per la camorra e per certi poteri politici collusi, il rito si è ripetuto: e all'ingresso della redazione del "Mattino", al Centro direzionale, ieri pomeriggio si sono radunati i ragazzi di Radio Siani, di Libera, dell'associazione Contro la camorra, ma anche tanti cittadini che non hanno dimenticato quell'impegno civile pagato con la vita. In rappresentanza dell'amministrazione comunale c'era l'assessore alla Legalità, Antonio De Iesu. Ma ieri Siani è stato ricordato anche durante la seduta della Camera dei deputati dall'onorevole Chiara Braga del Pd.

L'IMPEGNO

Se fosse ancora vivo, Giancarlo sarebbe forse andato già in pensione. Il suo omicidio gli ha strappato quasi quarant'anni di professione. Ma il ricordo non si cancella: e ad animarlo, anno dopo anno, sono le generazioni che si succedono. Tanti dei ragazzi presenti ieri avrebbero potuto essere suoi figli, e tutti oggi rendono omaggio al giornalista che non si fermava - nella ricerca della verità - a raccontare la superficie delle cose. «La memoria va costantemente alimentata - dice l'assessore De Iesu, che negli anni terribili nei quali fu assassinato Siani lavorava alla Squadra Mobile della Questura partenopea - Quella di oggi è una manifestazione non rituale che si rivolge ai giovani per far capire il senso e la consapevolezza di chi, come Giancarlo, giovane cronista che si muoveva nei tempi bui di una camorra spietata che faceva centinaia di morti l'anno, sapeva svolgere al meglio il suo lavoro, che non era facile. La camorra di oggi è cambiata rispetto a quei tempi, è diventata più gangsteristica e rappresentata da tanti piccoli gruppi, che vanno comunque combattuti e smantellati dal territorio».

LE TESTIMONIANZE

Al taglio simbolico di una torta dedicata a Giancarlo, che era nato il 19 settembre del 1959, erano presenti anche il vicedirettore del Mattino, Francesco de Core, oltre a numerosi colleghi della nostra testata e a Gianmario Siani, figlio di Paolo, fratello di Giancarlo. E c'era Libera, con il referente regionale Geppino Fiorenza, e la Fondazione Pol.i.s, con il segretario Enrico Tedesco. Ma i veri protagonisti della celebrazione sono stati loro: i ragazzi dell'associazionismo e del volontariato che dice "no" alla criminalità. Giuseppe Ruocco, presidente dell'associazione Contro la camorra: «La lezione di Giancarlo resta sempre attuale perché serve sostegno alla libera informazione. Scrivere e raccontare correttamente i fatti significa capire cosa sta succedendo intorno a noi. E comprendere è essenziale per poi compiere delle scelte. Informare significa anche denunciare, come faceva Siani, e come per fortuna fanno ancora oggi tanti giornalisti». «Ovviamente - conclude Ruocco - pensiamo anche ai tanti giornalisti che subiscono minacce o vivono addirittura sotto scorta: importante è non lasciarli soli, e questa è l'attualità della lezione che ci ha offerto, col sacrificio della vita, Giancarlo Siani». Importante anche il contributo offerto dai responsabili di Radio Siani (presente Peppe Scognamiglio), che hanno bandito un contest - "Giancarlo scriverebbe di...", concorso aperto a tutti e che dà la possibilità di diventare giornalista per un giorno, vedendo il proprio articolo pubblicato sul Mattino online. Trentuno i contributi giunti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO Il raduno dei giovani anti-camorra nel giorno del compleanno di Giancarlo Siani NEAPHOTO

LA TESTIMONIANZA L'assessore alla Legalità del Comune, De Iesu

Il concorso dedicato agli aspiranti cronisti

I GIOVANI La celebrazione

Un concorso per aspiranti giornalisti. È quello bandito per ricordare Giancarlo Siani, e che darà la possibilità a quanti hanno inviato i loro testi di vedere pubblicati i loro testi. Tra gli articoli pervenuti, ne verranno scelti cinque che saranno pubblicati su Il Mattino online e su RadioSiani.com il 23 settembre, in occasione dell'anniversario della scomparsa del giornalista napoletano. "Giancarlo non c'è più, questo lo sappiamo bene - scrivono in una nota i promotori del contest - ma il suo ricordo continua a vivere e ad essere fonte di impegno e cambiamento". Complessivamente sono giunti 31 articoli.

ANCHE QUEST'ANNO L'APPUNTAMENTO CON LA TORTA DEDICATA AL CRONISTA UCCISO DALLA MAFIA IL 23 SETTEMBRE 1985

LA LEZIONE: «ESEMPIO VIVO PER CHI CONTINUA A CREDERE NEI VALORI DELLA VERITÀ E DEL GIORNALISMO»

EDUCAZIONE CIVICA CON IL QUOTIDIANO IN CLASSE. TUTTA UN'ALTRA STORIA.

FINALMENTE L'EDUCAZIONE CIVICA RITROVA IL POSTO CHE LE SPETTA.

E con Il Quotidiano in Classe adotti il metodo più contemporaneo per rilanciarla.
Un progetto che porta gratuitamente tra i tuoi studenti le notizie più importanti del momento, accendendo la loro curiosità sui fatti che accadono nel mondo, allenandoli a distinguere le fake news dalle notizie vere e soprattutto mostrando loro come la stessa notizia possa essere presentata differentemente da fonti giornalistiche diverse.
Così stimoli il loro spirito critico, che rende l'uomo libero, aiutandoli a diventare cittadini più liberi, indipendenti, protagonisti della storia democratica.

Scopri di più

adesioni@osservatorionline.it
www.osservatorionline.it
call center 055/41.19.18
lunedì-sabato 8.30-13.30

partner IL MATTINO